

6.4 – Spese

La tabella che segue riporta i dati relativi alle spese tratte dal rendiconto finanziario.

Tabella 19 – Rendiconto finanziario – Spese

	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass. b-a	Var.% b/a
Titolo I - Uscite correnti				
Funzionamento				
Oneri per gli organi dell'Ente	319.970,92	250.351,04	-69.619,88	-21,76
Oneri per il personale in attività di servizio	2.088.089,01	2.037.820,20	-50.268,81	-2,41
Uscite per acquisto di beni di consumo e servizio	511.548,94	438.020,94	-73.528,00	-14,37
Totale	2.919.608,87	2.726.192,18	-193.416,69	-6,62
Interventi diversi				
Uscite per prestazioni istituzionali	1.896.437,59	1.820.312,56	-76.125,03	-4,01
Trasferimenti passivi	240.337,00	875.476,26	635.139,26	264,27
Poste correttive e compensative di entrate correnti	4.037.539,14	3.800.380,00	-237.159,14	-5,87
Totale	6.174.313,73	6.496.168,82	321.855,09	5,21
Oneri comuni				
Oneri finanziari	77,50	16,62	-60,88	-78,55
Oneri tributari	161.761,29	161.992,42	231,13	0,14
Spese non classificabili in altre voci	515.349,59	302.995,77	-212.353,82	-41,21
Totale	677.188,38	465.004,81	-212.183,57	-31,33
Trattamento di quiescenza integrativo e sostitutivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Liquidazione TFR personale cessato dal servizio	6.602,47	0,00	-6.602,47	-100,00
Totale	6.602,47	0,00	-6.602,47	-100,00
Totale uscite correnti	9.777.713,45	9.687.365,81	-90.347,64	-0,92
Titolo II – Uscite in conto capitale				
Investimenti				
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	2.314.314,40	2.435.665,51	121.351,11	5,24
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	14.361,91	48.988,20	34.626,29	241,10
Partecipazione ed acquisto di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi bancari crediti ed altre partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	70.432,90	34.184,72	-36.248,18	-51,46
Totale	2.399.109,21	2.518.838,43	119.729,22	4,99
Oneri comuni				
Rimborso di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione debiti diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale uscite in conto capitale	2.399.109,21	2.518.838,43	119.729,22	4,99
Totale titoli I - II	12.176.822,66	12.206.204,24	29.381,58	0,24
Totale tit. III - Partite di giro	1.087.008,27	1.104.215,08	17.206,81	1,56
Totale generale Uscite	13.263.830,93	13.310.419,32	46.588,39	0,35

Il totale delle uscite correnti, nel 2014 (9,7 milioni), decresce dello 0,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (9,8 milioni). L'analisi dettagliata dei dati rivela che le spese di funzionamento calano del 6,6 per cento in particolare la voce "oneri per gli organi dell'ente" diminuisce del 21,7 per cento, così pure gli "oneri per il personale in attività di servizio" e le "uscite per acquisto di beni di consumo e servizi" decrescono, rispettivamente, del 2,4 per cento (-50.269 euro in valore assoluto) e del 14,4 per cento (-73.528 euro in valore assoluto). Le spese per interventi diversi, nell'esercizio in esame (6,5 milioni), aumentano del 5,2 per cento; il valore più elevato si riscontra per i "trasferimenti passivi"

(+635.139 euro in valore assoluto). Gli oneri comuni decrescono del 31,3 per cento e la voce con il maggior peso (“spese non classificabili in altre voci”) diminuisce del 41,2 per cento.

Le uscite in conto capitale crescono circa del 5 per cento e sono tutte concentrate negli investimenti. La voce “acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari” cresce del 5,2 per cento così come le “acquisizioni di immobilizzazioni tecniche” che passano da 14.362 euro, nel 2013, a 48.988 euro nell’esercizio successivo (+34.626 euro in valore assoluto); decrescono, invece, del 51,4 per cento le “indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio”.

6.5 – Situazione amministrativa e andamento dei residui

Tabella 20 – Situazione amministrativa

RENDICONTO FINANZIARIO	2013 (b)	2014 (c)	Var.c-b	Var.% c/b
Consistenza di cassa all'1.1	104.311.126	111.745.406	7.434.280	7,13
Riscossioni				
- in conto competenza	18.392.255	22.078.428	3.686.173	20,04
- in conto residui	4.835.065	4.290.749	-544.315	-11,26
	23.227.320	26.369.177	3.141.858	13,53
Pagamenti				
- in conto competenza	5.394.798	5.741.784	346.986	6,43
- in conto residui	10.398.241	17.064.026	6.665.785	64,10
	15.793.039	22.805.810	7.012.771	44,40
Consistenza di cassa al 31.12	111.745.407	115.308.773	3.563.367	3,19
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	115.500.217	114.648.877	-851.340	-0,74
- dell'esercizio	3.909.950	957.034	-2.952.917	-75,52
	119.410.167	115.605.911	-3.804.256	-3,19
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	178.796.524	169.509.626	-9.286.898	-5,19
- dell'esercizio	7.869.033	7.568.635	-300.397	-3,82
	186.665.556	177.078.261	-9.587.295	-5,14
Avanzo d'amministrazione	44.490.017	53.836.423	9.346.406	21,01

Il risultato di amministrazione, nel corso dei due esercizi riportati nella tabella n. 20, indica un avanzo in crescita. Nel 2014 (53,8 milioni) si rileva un aumento del 21 per cento rispetto all’esercizio precedente (44,5 milioni) con un incremento, in valore assoluto, pari a 9,3 milioni.

La consistenza di cassa al 31/12/2014 (115,3 milioni) risulta in crescita del 3,2 per cento rispetto al 2013 (111,7 milioni) con una variazione assoluta pari a 3,6 milioni.

Il totale delle riscossioni, nel 2014 (26,4 milioni), presenta un incremento del 13,5 per cento (+3,1 milioni in valore assoluto) rispetto all’esercizio precedente (23,2 milioni); anche il totale dei pagamenti aumenta del 44,4 per cento (7 milioni in valore assoluto) con 22,8 milioni nel 2014 a fronte di 15,8 milioni del 2013.

La situazione dei residui, con riferimento ai totali, mostra un andamento in diminuzione sia per i residui attivi che, nel 2014 (115,6 milioni a fronte dei 119,4 milioni nel 2013), decrescono del 3,2 per cento, sia per quelli passivi (-5,1 per cento) che passano dai 186,7 milioni nel 2013 ai 177 milioni nell'esercizio successivo (-9,6 milioni in valore assoluto).

Esaminando più dettagliatamente (vedi tabelle nn. 21 e 22) si rileva, in riferimento al totale dei residui attivi di parte corrente, un decremento del 34,2 per cento tra il 2013 (10,3 milioni) e l'esercizio successivo (6,8 milioni) pari 3,5 milioni in valore assoluto.

La motivazione di quanto appena esposto si può rintracciare nell'aumento delle riscossioni che, tra il 2013 (1,5 milioni) ed il 2014 (4 milioni), crescono del 156,4 per cento (2,5 milioni in valore assoluto) e nel conseguente decremento dei residui pregressi rimasti da riscuotere che passano dai 6,6 milioni del 2013 ai 5,8 milioni del 2014 (-692.482 euro in valore assoluto). Anche le riscossioni di competenza decrescono del 75 per cento (-2,8 milioni in valore assoluto) evidenziando un importo pari a 3,8 milioni nel 2013 a fronte dei 947.364 euro dell'esercizio successivo; infine, va segnalata l'operazione di riaccertamento che ha portato alla cancellazione di residui per un importo pari a 470.541 euro.

I residui di parte capitale decrescono, nel 2014 (108,3 milioni), dello 0,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (108,4 milioni).

Infine, si rileva il decremento del 14,7 per cento delle partite di giro (€ 495.347 nel 2013 e € 422.384 nel 2014).

Tabella 21 – Residui attivi

	(importi in euro)				
Totale complessivo a + b	En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot	
Ammontare dei residui all'1.1.2013	8.066.601	142.103.298	390.421	150.560.320	
Riscossi	1.513.641	3.311.042	10.382	4.835.065	
Variazioni	-2	-30.225.036	0	-30.225.038	
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2013	6.552.958	108.567.219	380.039	115.500.216	
b) Riscossioni Residui di competenza es. 2013	3.794.643	0	115.308	3.909.951	
Totale complessivo a + b	10.347.601	108.567.219	495.347	119.410.167	
Ammontare dei residui all'1.1.2014	10.347.601	108.567.219	495.347	119.410.167	
Riscossi	4.016.584	191.533	82.633	4.290.749	
Variazioni	-470.541	0	0	-470.541	
a) Residui pregressi rimasti da riscuotere al 31.12.2014	5.860.476	108.375.687	412.714	114.648.877	
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza es. 2014	947.364	0	9.670	957.034	
Totale complessivo a + b	6.807.840	108.375.687	422.384	115.605.911	

Tabella 22 – Residui attivi – Variazione assoluta e variazione percentuale

Variazione assoluta 2014-2013				Variazione % 2014/2013			
En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot	En.Corr	En.c/cap.	En.Par.Gi.	tot
2.281.000	-33.536.079	104.926	-31.150.153	28,28	-23,60	26,87	-20,69
2.502.943	-3.119.509	72.251	-544.316	165,36	-94,22	695,92	-11,26
-470.539	30.225.036	0	29.754.497	25.996.634,81	-100,00		-98,44
-692.482	-191.532	32.675	-851.339	-10,57	-0,18	8,60	-0,74
-2.847.279	0	-105.638	-2.952.917	-75,03		-91,61	-75,52
-3.539.761	-191.532	-72.963	-3.804.256	-34,21	-0,18	-14,73	-3,19

Da quanto finora analizzato, risulta che la quasi totalità dei residui attivi è riconducibile a quelli di parte capitale ed in particolare a somme residue per finanziamento di opere infrastrutturali, per le quali, l'esigibilità del credito è legata allo stato di avanzamento dei lavori e alla rendicontazione delle spese sostenute.

Va sottolineato che, dopo i ripetuti richiami da parte del Collegio dei Revisori, sull'opportunità di intraprendere tutte le iniziative possibili finalizzate all'avvio o al completamento dei lavori per le opere già programmate in modo da introitare i finanziamenti statali di cui sopra, l'Ente ha provveduto ad un riaccertamento di importi non più esigibili, che ha ridotto la massa dei residui attivi che, tuttavia, restano consistenti.

Tabella 23 – Residui passivi

(importi in euro)				
Totale complessivo a + b	En. Corr.	En. c/cap.	En. Par. Gi.	tot
Ammontare dei residui all'1.1.2013	18.990.492	203.555.269	320.656	222.866.417
Pagati	7.429.915	2.911.727	56.599	10.398.241
Variazioni	-1.078.907	-32.592.747	0	-33.671.654
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2013	10.481.670	168.050.796	264.057	178.796.523
b) Pagamenti Residui di competenza es. 2013	5.414.280	2.384.848	69.904	7.869.032
Total complessivo a + b	15.895.950	170.435.644	333.961	186.665.555
Ammontare dei residui all'1.1.2014	15.895.950	170.435.644	333.962	186.665.556
Pagati	7.030.935	9.957.936	75.155	17.064.026
Variazioni	-85.532	-2.386	-3.986	-91.905
a) Residui pregressi rimasti da pagare al 31.12.2014	8.779.484	160.475.322	254.821	169.509.626
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2014	4.790.727	2.462.073	315.835	7.568.635
Total complessivo a + b	13.570.211	162.937.394	570.656	177.078.261

Tabella 24 - Residui passivi – Variazione assoluta e variazione percentuale

Variazione assoluta 2014-2013				Variazione % 2014/2013			
En. Corr	En. c/cap.	En. Par.Gi.	tot	Usc. Corr	Usc. c/cap.	Usc. Par.Gi.	tot.
-3.094.542	-33.119.625	13.306	-36.200.861	-16,30	-16,27	4,15	-16,24
-398.980	7.046.209	18.556	6.665.785	-5,37	241,99	32,78	64,10
993.375	32.590.361	-3.986	33.579.749	-92,07	-99,99		-99,73
-1.702.186	-7.575.474	-9.237	-9.286.897	-16,24	-4,51	-3,50	-5,19
-623.553	77.225	245.931	-300.397	-1,27	0,36	38,70	-0,42
-2.325.739	-7.498.250	236.695	-9.567.294	-14,63	-4,40	70,87	-5,14

Il totale dei residui passivi (177 milioni nel 2014 a fronte dei 186,6 milioni nel 2013) decresce del 5,1 per cento rimanendo comunque cospicuo. L'ammontare rilevante delle partite debitorie deriva, in massima parte, dal rinvio dei lavori, connessi con la realizzazione delle opere portuali, finanziati con fondi erogati dallo Stato.

Dall'esame dei totali, relativi alla parte corrente, si rileva un decremento del 14,6 per cento tra il 2013 (15,9 milioni) ed il 2014 (13,6 milioni), con una differenza pari a 2,3 milioni. I residui di parte capitale decrescono del 4,4 per cento passando dai 170,4 milioni del 2013 ai 162,9 milioni del 2014. Infine si segnala il bilanciamento, operato dall'Ente, tra i residui attivi, riportati nella situazione amministrativa, ed i crediti evidenziati nello stato patrimoniale; la medesima situazione si riscontra tra i residui passivi e i debiti. L'illustrazione di quanto su descritto è riportato nella tabella seguente.

Tabella 25 - Riconciliazione tra stato patrimoniale e situazione dei residui attivi e passivi 2014

Stato Patrimoniale Attivo - Crediti al 31/12/2014		Importo in euro
Crediti verso clienti		3.431.834
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		111.701.541
Altri crediti		472.536
a) Totale crediti		115.605.911
Rendiconto finanziario 2014 - Accertamenti		
Accertamenti che non costituiscono crediti		0
b) Totale accertamenti		0
Totale (a+b)		115.605.911
Residui attivi 31/12/2014		Situazione amministrativa generale
Importo totale		115.605.911
Stato Patrimoniale Passivo - Debiti al 31/12/2014		Importo in euro
Debiti verso fornitori		572.480
Debiti tributari		32.317
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		62.413
Debiti verso Iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute		574.223
Debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		162.912.712
Debiti diversi		12.924.116
c) Totale Debiti		177.078.261
Rendiconto finanziario 2014 - Impegni		
Impegni che non costituiscono debiti		0
d) Totale impegni		0
Totale (c+d)		177.078.261
Residui passivi 31/12/2014		Situazione amministrativa generale
Importo totale		177.078.261

Le partite di giro, nel 2014, aumentano del 70,9 per cento rispetto al 2013.

6.6 – Il conto economico

Tabella 26 – Conto economico

	2013 (a)	2014 (b)	Var. ass.	Var.%
			b-a	b/a
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi	18.822.082	19.484.747	662.665	3,52
5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	133.795	131.119	-2.676	-2,00
Totale valore della produzione (A)	18.955.876	19.615.865	659.989	3,48
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, consumi e merci	0	0	0	0
7) per servizi	511.549	438.021	-73.528	-14,37
8) per godimento di beni terzi	0	0	0	0
9) per il personale	2.209.679	2.149.462	-60.217	-2,73
9bis) Spese per gli Organi istituzionali	319.971	250.351	-69.620	-21,76
10) Ammortamenti e svalutazioni	2.562.434	183.145	-2.379.289	-92,85
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, di consumo merci	0	0	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
14) Oneri diversi di gestione	6.851.425	6.808.368	-43.057	-0,63
Totale costi della produzione (B)	12.455.058	9.829.347	-2.625.711	-21,08
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)	6.500.818	9.786.518	3.285.700	50,54
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazione	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari	78.801	10.834	-67.967	-86,25
17) Interessi ed oneri finanziari	77	17	-60	-78,42
Totale proventi e oneri finanziari (C)	78.878	10.818	-68.060	-86,29
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
Totale rettifiche di valore (D)	0	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da e alienazioni	0	0	0	0
Proventi con separata indicazione delle minusvalenze da e alienazioni	0	0	0	0
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione residui	33.711.807	91.905	-33.619.902	-99,73
Sopravvenienze attive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione residui	30.225.038	470.541	-29.754.497	-98,44
Totale delle partite straordinarie (E)	3.486.769	-378.636	-3.865.405	-110,86
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	10.066.466	9.418.700	-647.766	-6,43
Imposte dell'esercizio	0	152.789	152.789	0
Avenzo / disavanzo economico	10.066.466	9.265.911	-800.555	-7,95

Il valore della produzione, nel 2014 (19,6 milioni), cresce del 3,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (18,9 milioni). In particolare i “proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e servizi” risultano essere quelli di maggior “peso” sul totale (18,8 milioni nel 2013 e 19,5 milioni nel 2014). All'interno della voce appena citata, confluiscono i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine comprese in ambito portuale, i proventi di autorizzazioni per operazioni portuali, gli eventuali proventi derivanti dalla cessioni di impianti, una parte del gettito delle tasse sulle merci

sbarcate e imbarcate, i contributi della Regione e di Enti locali e di altri Enti ed organismi pubblici e, infine, le tasse d'ancoraggio.

I costi della produzione decrescono (-21 per cento) passando dai 12,5 milioni del 2013 ai 9,8 milioni dell'esercizio successivo. Le voci che incidono maggiormente sul totale sono quelle relative al "personale" (2,2 milioni nel 2013 e 2,1 milioni nel 2014) e gli "Oneri diversi di gestione" che sono pari a 6,8 milioni nel 2014, praticamente invariati rispetto all'esercizio precedente (-0,6 per cento). Gli importi che concorrono alla formazione di quest'ultima voce, si riferiscono, tra l'altro, a costi relativi alla pianificazione, progettazione e manutenzione delle opere portuali.

Il saldo tra valori e costi, nel 2014, risulta pari a 9,8 milioni in incremento, del 50,5 per cento, rispetto al 2013.

I proventi e gli oneri finanziari decrescono dell'86,3 per cento (-68.060 euro in valore assoluto). In questa categoria confluiscono sia gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso la sezione di tesoreria provinciale dello Stato, sia gli interessi derivanti dal ritardato pagamento dei canoni. La medesima situazione si riscontra per i proventi e gli oneri straordinari che passano da 3,5 milioni del 2013 a -378.636 euro del 2014. Questa voce risulta composta da sopravvenienze attive derivanti dalla variazione dei residui passivi e da sopravvenienze passive derivanti dalla variazione dei residui attivi.

6.7 – La situazione patrimoniale

Tabella 27 – Situazione patrimoniale – Attività

Attività	2013 (a)	2014 (b)	b/a %
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità	0	0	0
4) Concessioni, licenza, marchi e diritti simili	0	0	0
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0
7) Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	0	0	0
8) Altre immobilizzazioni	46.093	36.836	-20,08
Totalle	46.093	36.836	-20,08
Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati e opere portuali	4.684.443	4.590.755	-2,00
2) Impianti macchinari	1.658.160	1.624.997	-2,00
3) Attrezzature industriali e commerciali			
4) Automezzi e motomezzi e mezzi nautici	2.265	1.699	-25,01
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.316.200	2.340.155	1,03
6) Diritti reali di godimento	0	0	0
7) Altri beni	404.457	383.020	-5,30
Totalle	9.065.525	8.940.625	-1,38
Immobilizzazioni finanziarie con separata indicazione , per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Partecipazioni in:	0	0	0
a) imprese controllate	10.000	10.000	0
b) imprese collegate	0	0	0
d) altre imprese	500	500	0
2) Crediti	0	0	0
c) verso lo Stato e altri soggetti pubblici	0	0	0
4) Crediti finanziari diversi	0	0	0
Totalle	10.500	10.500	0,00
Totalle immobilizzazioni	9.122.118	8.987.961	-1,47
Attivo circolante			
II Residui attivi con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
1) Crediti verso utenti, clienti ecc.	5.217.657	3.431.834	-34,23
3) Crediti verso imprese controllate e collegate	0	0	0
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	113.618.362	111.701.541	-1,69
4bis) Crediti tributari	0	0	0
5) Crediti verso altri	574.148	472.536	-17,70
Totalle	119.410.167	115.605.911	-3,19
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
IV Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari	111.745.406	115.308.773	3,19
Totalle attivo circolante	231.155.573	230.914.684	-0,10
Ratei e risconti			
Totalle attività	240.277.691	239.902.645	-0,16
Conti d'ordine	5.041.244	5.040.194	-0,02

Il totale delle immobilizzazioni, nel 2014 (9 milioni circa), decresce dell'1,4 per cento rispetto al 2013 (9,1 milioni). Dall'analisi dettagliata si rileva che le immobilizzazioni immateriali, costituite da beni aventi utilità pluriennale (software applicativi), decrescono del 20 per cento (46.093 euro nel 2013 e

36.836 euro nel 2014). Anche le immobilizzazioni materiali diminuiscono (1,4 per cento). Le voci con una maggiore incidenza, all'interno di quest'ultima categoria, sono “Terreni e fabbricati e opere portuali” e “immobilizzazioni in corso e acconti”: la prima, tra il 2013 (4,7 milioni) ed il 2014 (4,6 milioni), resta quasi stazionaria (-2 per cento); va ricordato che in questa voce e in quella “Impianti e macchinari” sono inseriti i beni del complesso immobiliare dell'ex Isotta Fraschini acquisito dall'Autorità Portuale già nel 2002. La seconda, che comprende i costi sostenuti dall'Ente per la realizzazione di nuove opere infrastrutturali non ancora realizzate, cresce dell'1 per cento.

Le immobilizzazioni finanziarie restano immutate (10.500 euro) e sono composte da due categorie, quella delle partecipazioni e quella dei crediti; nella prima, le “imprese controllate” (10.000 euro), è riportata la quota versata dall'Ente per costituire il capitale sociale della Gioia Tauro Port Security S.r.l., di cui l'Autorità Portuale è socio unico, mentre la voce “altre imprese” (500 euro) fa riferimento alla quota versata per l'Associazione Assonautica. Va rilevato che l'Ente, a seguito delle osservazioni contenute nella Determinazione n. 57/2012 della Corte dei conti e della successiva nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti¹⁷, ha provveduto a sanare l'errata allocazione delle poste relative ai “Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici”, precedentemente inseriti sia nella parte attiva (immobilizzazioni finanziarie) sia nella parte passiva (Contributi in conto capitale) del conto patrimoniale, riportando gli importi in esame esclusivamente tra i residui attivi e passivi.

Il totale dell'Attivo circolante, composto dalle due voci “Residui attivi con separata indicazione etc.” e “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”, resta quasi invariato (0,1 per cento).

Nel 2014 i residui attivi decrescono del 3,2 per cento passando dai 119,4 milioni del 2013 ai 115,6 milioni dell'esercizio successivo. La voce che concorre maggiormente al totale, anche se in diminuzione dell'1,7 per cento nell'esercizio di riferimento, è quella relativa ai “Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici” con un importo pari a 111,7 milioni (113,6 milioni nel 2013).

All'interno dell'attivo patrimoniale confluiscono sia i residui attivi pregressi rimasti da riscuotere al 31/12/2014 sia quelli relativi alla competenza (vedi tabelle nn. 21 e 22). In merito ai primi l'Ente ne ha ridotto la massa (119,4 milioni all'1/1/2014) apportando una variazione pari a -470.541 euro che, sommati ai 4,3 milioni delle riscossioni, hanno ridimensionato l'importo iniziale in 115,6 milioni rilevato a fine esercizio. Gli introiti che concorrono alla formazione del totale derivano, come già accennato nell'analisi effettuata sui residui, da: tasse portuali incassate dalla Dogana di Gioia Tauro

¹⁷ Prot.: M_TRA/PORTI/9501 del 13/07/2012

ma non ancora versate all'Autorità Portuale, tasse di ancoraggio da riscuotere dalla Regione Calabria, i canoni delle aree demaniali, la rimanenza di finanziamenti da parte dello Stato la cui erogazione è legata alla rendicontazione delle spese sostenute.

Le componenti dei residui attivi di competenza (957.034 euro nel 2014) sono riconducibili ad alcune delle tipologie su menzionate quali i canoni demaniali, gli interessi su conti fruttiferi o le soste temporanee ed accosti pubblici.

In merito alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" crescono lievemente (3,2 per cento) le disponibilità liquide che si attestano, nel 2014, a 115,3 milioni (111,7 nel 2013).

Tabella 28 - Situazione patrimoniale – Passività

Passività	2013 (a)	2014 (b)	b/a %
Patrimonio netto			
I Fondo di dotazione	36.304.839	46.371.150	27,73
VIII Avanzi disavanzi portati a nuovo	10.066.311	9.265.911	-7,95
Totalle patrimonio netto	46.371.150	55.637.061	19,98
Contributi in conto capitale			
1) Contributi a destinazione vincolata	0	0	0
Totalle	0	0	0
Fondi per rischi ed oneri			
5) Per residui perenti	0	0	0
Totalle fondo per rischi ed oneri	0	0	0
Trattamento di fine rapporto	685.042	762.498	11,31
Residui passivi con separata indicazione , per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo			
5) debiti verso fornitori	560.256	572.480	2,18
6) debiti verso imprese controllate,collegate e controllanti	0	0	0
8) debiti tributari	69.350	32.317	-53,40
9) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	65.150	62.413	-4,20
10) debiti verso iscritti, soci, e terzi per prestazioni dovute	539.467	574.223	6,44
11) debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	170.347.073	162.912.712	-4,36
12) debiti diversi	15.084.260	12.924.116	-14,32
Totalle residui passivi	186.665.556	177.078.261	-5,14
Ratei e risconti			
2) risconti passivi	6.555.943	6.424.824	-2,00
Totalle ratei e risconti	6.555.943	6.424.824	-2,00
Totalle passivo e netto	240.277.691	239.902.645	-0,16
Conti d'ordine	5.041.244	5.040.194	-0,02

Il patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, aumenta del 20 per cento circa, con un importo pari a 55,6 milioni a fronte dei 46,4 milioni del 2013. L'incremento è dovuto al saldo positivo presente nel conto economico, pari a 9,3 milioni, ed inserito nella voce "Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo". I contributi in conto capitale risultano azzerati a causa di quanto già specificato sopra riguardo le immobilizzazioni finanziarie.

Il trattamento di fine rapporto (762.498 euro) aumenta dell'11,3 per cento rispetto al 2013 (685.042 euro).

Il totale dei residui passivi è pari a 177 milioni e decresce del 5,1 per cento rispetto all'esercizio 2013 (186,7 milioni). L'importo dei residui rimasti da pagare al 31/12/2014 (vedi tabelle nn. 23 e 24) ammonta a 169,5 milioni (-5,2 per cento), 9,3 milioni in meno, in valore assoluto, rispetto al 2013 (178,8 milioni); i residui di competenza decrescono, nel 2013 (7,9 milioni), dello 0,4 per cento con una variazione assoluta pari a 300.397 euro. Come già osservato per i residui attivi, la massa dei residui passivi risulta ridotta, rispetto all'esercizio precedente, a causa di variazioni derivanti dal riaccertamento pari a -91.905 euro.

6.8 – Le partecipazioni azionarie

L'Autorità portuale, al fine di garantire la sicurezza del porto, ha costituito, ai sensi dell'art. 6 comma 6 della legge n 84/1994, una società di cui è socio unico denominata Gioia Tauro Security S.r.l. che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al varco portuale. Il valore della partecipazione al 31-12-2014 è di euro 10.500 di cui euro 500 sono riferibili alla quota versata per la società Assonautica.

La quota di € 500 è stata versata per la costituzione dell'Associazione denominata "Assonautica Provinciale di Cosenza" di cui l'Autorità portuale è socio fondatore.

7 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L’Autorità portuale di Gioia Tauro istituita con il DPR 18-07-1998 si inserisce nel quadro di riordino della materia portuale introdotto dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84. Con i decreti del Ministro dei Trasporti del 29 dicembre 2006, del 5 marzo 2008 e del 6 agosto 2013, la circoscrizione dell’Autorità Portuale è stata estesa al porto di Crotone, di Corigliano Calabro (CS), di Taureana di Palmi (RC) e di Villa San Giovanni (RC).

L’Ente ha adottato, nel settembre del 2010, il Piano regolatore portuale ancora all’esame del Consiglio superiore dei lavori pubblici e della regione.

L’Ente ha svolto attività di promozione e ha intensificato il programma degli investimenti.

Nel 2014 è stata posta in essere la consueta attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali e di grande infrastrutturazione e l’attività promozionale. L’entrata derivante dalla gestione dei beni demaniali rappresenta, nell’esercizio in esame, il 14,2 per cento dell’entrata corrente.

I dati relativi alla riscossione dei canoni demaniali mettono in evidenza un aumento della capacità di riscossione dell’Ente con il 74,9 per cento, contro l’11,9 per cento del 2013, lasciando da riscuotere un importo pari a 698.290 euro (25,1 per cento nel 2014 contro l’88,1 per cento dell’esercizio precedente).

La movimentazione delle merci mostra un leggero incremento (+2 per cento) delle rinfuse liquide e un decremento sia di quelle solide (-12,6 per cento) sia del numero di TEU che diminuiscono del 3 per cento (2,9 milioni di contenitori nel 2014 contro i 3 milioni del 2013). Il generale decremento delle tonnellaggio delle merci scalate deriva, in parte, dalla persistente crisi economica, ma segnala anche la perdita di quote di mercato del Porto di Gioia Tauro nell’attività di *transshipment*.

L’avanzo di competenza è pari a 9,7 milioni, in aumento del 7,6 per cento rispetto ai 9 milioni del 2013. Il totale delle entrate aumenta (+3,3 per cento) passando dai 22,3 milioni del 2013 ai 23 milioni dell’esercizio successivo, così come il totale delle le spese (+0,3 per cento).

Le entrate correnti crescono tra il 2013 (18,9 milioni) ed il 2014 (19,5 milioni) come le entrate in conto capitale che passano 2,3 milioni del 2013 a 2,4 milioni dell’esercizio successivo; sostanzialmente stabili restano, invece, le partite di giro.

La spesa corrente, pari a 9,8 milioni nel 2013 e a 9,7 milioni del 2014, decresce lievemente (-0,9 per cento), mentre la spesa in conto capitale aumenta del 5 per cento (2,4 milioni del 2013 e 2,5 milioni nell’esercizio successivo).

Il risultato di amministrazione nel 2014 (53,8 milioni) aumenta del 21 per cento (9,3 milioni in valore assoluto) rispetto all'esercizio precedente (44,5 milioni).

Il conto economico, nel 2014, chiude con un avanzo pari a 9,3 milioni ed un decremento del 7,9 per cento rispetto al 2013 (10 milioni).

La situazione dei residui mostra un andamento in diminuzione sia per i residui attivi, che decrescono del 3,2 per cento (115,6 milioni nel 2014 a fronte dei 119,4 milioni nel 2013), sia per quelli passivi (-5,1 per cento), che passano dai 186,7 milioni nel 2013 ai 177 milioni nell'esercizio successivo (-9,6 milioni in valore assoluto). La quasi totalità dei residui attivi è riconducibile a quelli di parte capitale ed in particolare a somme residue per finanziamento di opere infrastrutturali, per le quali l'esigibilità del credito è legata allo stato di avanzamento dei lavori e alla rendicontazione delle spese sostenute. Va sottolineato che, dopo i ripetuti richiami da parte del Collegio dei Revisori, sull'opportunità di intraprendere tutte le iniziative possibili finalizzate all'avvio o al completamento dei lavori per le opere già programmate, in modo da introitare i finanziamenti statali di cui sopra, l'Ente ha provveduto ad un riaccertamento di importi non più esigibili, che ha ridotto la massa dei residui attivi che, tuttavia, restano consistenti.

L'ammontare rilevante delle partite debitorie deriva, in massima parte, dal rinvio dei lavori, connessi con la realizzazione delle opere portuali, finanziati con fondi erogati dallo Stato.

Il permanere di importi considerevoli relativamente ai residui sia attivi, (115,6 milioni) che passivi (177 milioni), resta un punto critico nella gestione dell'Autorità Portuale che ancora non è riuscita a ridimensionare queste masse residuali. Va tuttavia ricordato che l'Ente ha operato l'allineamento tra i residui attivi, riportati nella situazione amministrativa, ed i crediti evidenziati nello stato patrimoniale; la medesima situazione si riscontra tra i residui passivi e i debiti.

Dallo stato patrimoniale risulta che il totale delle immobilizzazioni, nel 2014 (9 milioni), decresce dell'1,5 per cento rispetto al 2013 (9,1 milioni). Le immobilizzazioni immateriali decrescono del 20 per cento (46.093 euro nel 2013 e 36.836 euro nel 2014). Le immobilizzazioni materiali diminuiscono (1,4 per cento) passando dai 9 milioni del 2013 agli 8,9 milioni dell'esercizio successivo. Le immobilizzazioni finanziarie restano immutate (10.500 euro)

Il totale dell'Attivo circolante resta pressoché invariato (231,2 milioni nel 2013 e 230,9 milioni del 2014).

Il patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, aumenta del 20 per cento con un importo pari a 55,6 milioni a fronte dei 46,3 milioni del 2013.

Riguardo le partecipazioni azionarie, l'Autorità Portuale ha costituito una società di cui è socio unico denominata Gioia Tauro Security S R L che si occupa della gestione e del controllo degli accessi al

varco portuale. Il valore della partecipazione al 31-12-2014 è di euro 10.500 di cui euro 500 sono riferibili alla quota versata per la società Assonautica.

Ron Peter Raft Selvey

Appendice

APPENDICE NORMATIVA

Settore portuale: principali disposizioni normative emanate in materia di organizzazione funzioni e attività delle Autorità Portuali.

Ai fini di un opportuno inquadramento normativo, si riportano nella presente appendice le norme di principale rilievo in materia di portualità, intervenute dal 2007 all'attualità.

Si premettono brevi cenni delle principali norme che hanno imposto riduzioni di spesa: permangono, anche per il periodo in esame, le limitazioni di cui all'art. 1, commi 9, 10 e 11 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (come modificati dall'art. 27 del sopra citato decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 e della relativa legge di conversione 4 agosto 2006, n. 248 e dall'art. 61 del D.L. n. 112/2008 convertito in L. 6/8/2008 n. 133) relative alle spese per studi e incarichi di consulenza, alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nonché alle spese relative alle autovetture. Tali spese, a decorrere dall'anno 2011, sono oggetto di limitazioni anche per effetto delle disposizioni di cui all'art 6 (riduzione dei costi degli apparati amministrativi) del d.l. n. 78/2010 convertito con legge n. 122/2010.

Le economie derivanti sono da versare al bilancio dello Stato (comma 21).

Altre spese soggette al limite sono quelle per la manutenzione degli immobili utilizzati dall'Ente (art. 2, commi 618-623, legge 244/2007, come modificato dall'art. 8, della legge 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010).

Ulteriori riduzioni della spesa per gli anni 2013 e 2014 sono state introdotte dalla legge n.135/2012 e dalla legge n. 228/2013.

ANNO 2007

A seguito di quanto disposto in materia di autonomia finanziaria dall'art. 1, commi 982 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007) alle Autorità portuali viene attribuito il gettito della tassa erariale (di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni) e delle tasse di ancoraggio (di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni), in aggiunta al gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate (di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni), già devoluto nella sua interezza a partire dall'anno 2006.

La stessa disposizione ha per contro soppresso gli stanziamenti relativi ai contributi destinati alle Autorità portuali per la manutenzione dei porti, previsti dall'art. 6, comma 1 lett. b) della legge n. 84 del 1984.